

VareseNews

A Solbiate Arno un giardino dei Giusti, libri e i palloncini dei bambini nel Giorno della memoria

Pubblicato: Venerdì 27 Gennaio 2023



Un piccolo “giardino dei Giusti”, libri e tanti palloncini bianchi per coinvolgere i bambini.

Così l’**Istituto comprensivo Galvaligi di Solbiate Arno**, ha commemorato con diverse iniziative il Giorno della memoria.

«Come disse Primo Levi “Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscenze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre” – spiegano i docenti dell’Istituto. Ricordare è sempre il primo passo per comprendere e per coltivare il senso di responsabilità, soprattutto nelle nuove generazioni. È proprio in quest’ottica che l’Istituto comprensivo Galvaligi, in collaborazione con il corpo docenti e il gruppo genitori, ha messo in atto una serie di iniziative per commemorare il Giorno della Memoria».

Prendendo le mosse dallo Yad Vashem di Gerusalemme, **mercoledì 25 gennaio** è stato creato, nell’area antistante il plesso General Cantore di Santo Stefano nella scuola primaria che fa parte dell’Istituto Comprensivo, il “**Giardino dei Giusti**”, con piante di rose bianche per non dimenticare le vittime della Shoah e per ricordare anche i Giusti fra le nazioni che rischiarono la propria vita al fine di aiutare gli ebrei durante l’Olocausto.

«Un appuntamento intenso, profondo ed emotivamente coinvolgente, che è terminato con la posa simbolica di quattro Stolpersteine – pietre di inciampo, create artigianalmente sottoforma di targhetta. Diversamente dall’opera di Demnig, sulle cui pietre sono incisi i nomi e i trascorsi dei deportati nei campi di concentramento, qui le pietre hanno impresse alcune parole, scelte dai bambini ovvero Giustizia, Pace, Libertà e Memoria. Sovente ci si dimentica quanto queste parole siano fondamentali per l’essere umano. Se ne ignora la loro rilevanza ma dietro a queste parole si celano spesso il grido di dolore, l’invocazione e la richiesta d’aiuto delle vittime e dei perseguitati».

Giovedì 26 gennaio i rappresentanti delle quattro classi **hanno donato all’Istituto alcuni libri sul tema della Shoah**: “Fino a quando la mia stella brillerà” di Liliana Segre, “Storia di Sergio” di Andra e Tatiana Bucci, “Il bambino N.30529” di Felix Weinberg e “L’ultimo sopravvissuto” di Sam Pivnik.

«Leggere è importante, ancor di più se ciò ha una ricaduta a fini didattici ed educativi. La memoria storica è qualcosa di prezioso, da custodire con massima cura, pertanto è bene tenerla viva nel tempo e nelle nuove generazioni».

Infine oggi, **venerdì 27 gennaio**, dei palloncini di color bianco, totalmente eco-green (essendo la scuola riconosciuta come “green school”) sono stati lanciati in cielo dai bambini del plesso scolastico. Ad ogni palloncino è stato allegato un biglietto scritto dagli alunni con un pensiero rivolto alle vittime della Shoah.

«Con il passare del tempo il timore è che si cada sempre più nell’indifferenza, per questa ragione l’Istituto ha voluto celebrare questo giorno, dandogli spessore e rilevanza in un unicum di iniziative in più giorni».

Mariangela Gerletti
mariangela.gerletti@varesenews.it